

un nuovo virus e il suo vaccino

Si tratta del virus FSME, trasmesso dalle zecche e da decenni presente in alcune regioni della Svizzera. Questo virus provoca una malattia grave chiamata meningoencefalite. Per prevenire questa malattia esiste una vaccinazione. Scoprite insieme a noi - dove e a chi - la vaccinazione è raccomandata.

a cura dell'Ufficio del Medico cantonale

Semplificato generalmente con degli acronimi MEVE, FSME (Frühsommer-Meningoenzephalitis) oppure TBE (Tick-Borne Encephalitis, questo virus ha un nome lungo e complesso: "virus della meningoencefalite verno-estivale da zecca". Un nome che ci dà già parecchie indicazioni sul periodo, sulla malattia e sulla sua trasmissione. Si tratta infatti di una malattia virale - la meningoencefalite - trasmessa dalle zecche *Ixodes ricinus*, attive da marzo fino a ottobre.

Le zecche sono parassiti ematofagi (ossia che si nutrono del sangue) di mammiferi, uccelli, rettili e occasionalmente dell'uomo, ma sono anche dei vettori, in quanto durante il pasto di sangue possono trasmettere eventuali agenti patogeni (virus, batteri, parassiti) che trasportano da un ospite ad un altro. Questi artropodi vivono nei nostri boschi fino a un'altitudine di 1'500 metri, dove trovano le condizioni ottimali per portare a termine il loro ciclo vitale: vegetazione del sottobosco, umidità relativa maggiore all'80% e animali di diversa taglia.

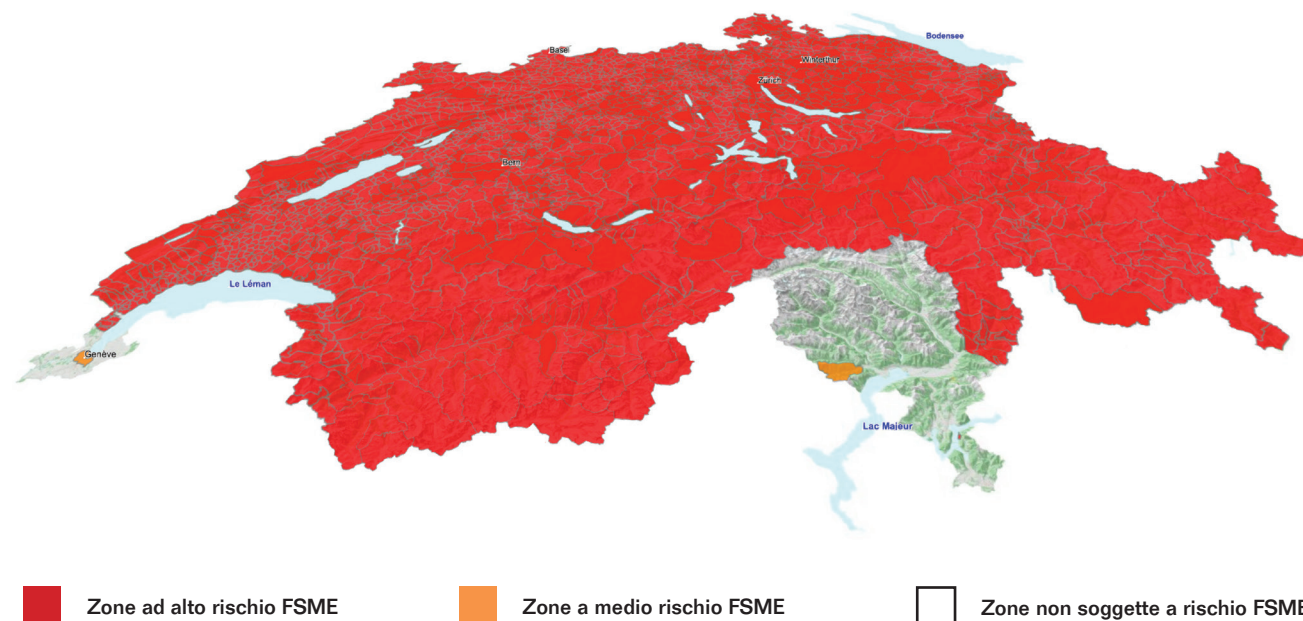
In Svizzera, la FSME è conosciuta da decenni e dal 1988, l'Ufficio federale di sanità pubblica

(UFSP) ne registra i casi. Grazie a questo minuzioso lavoro, possiamo tracciare l'andamento di questa malattia osservando così un marcato aumento dei casi soprattutto negli ultimi tre anni, aumento che può essere in parte spiegato dalle condizioni climatiche favorevoli, dallo sviluppo della popolazione di zecche (inverni meno rigidi con poche precipitazioni nevose, umidità elevata, ecc.) sia dall'aumento delle attività all'aria aperta dell'uomo. Inoltre, negli ultimi decenni, anche l'habitat delle zecche si è esteso, in quanto la vegetazione del sottobosco e il bosco hanno preso il sopravvento su vecchi pascoli e prati non più curati.

La diffusione di questo virus è detta a "macchia di leopardo". Questo perché la sua presenza non è continua sul territorio, ma limitata in focolai naturali non più grandi di un campo da calcio. In questi focolai, tra lo 0.5 e il 3% delle zecche sono portatrici del virus. Questi focolai possono anche "spegnersi", per poi forse riattivarsi, ma

«Se trovate una zecca, toglietela immediatamente»

ZONE A RISCHIO *fsme*



anche spostarsi. Si tratta di un equilibrio delicato tra alcune specie di piccoli roditori portatori asintomatici e per breve tempo del virus, che lo trasmettono in modo non efficace alle zecche, il ciclo di vita della zecca (larva, ninfa, adulto) e i fattori ambientali. Quindi si può intuire quanto sia difficile identificare questi focolai attivi con precisione. Tuttavia, per la Svizzera una mappa esiste ed è basata sui casi di malattia (luogo della morsicatura) che definiscono le zone a rischio FSME (zone rosse) nelle quali la vaccinazione contro questo virus è raccomandata. Fino al 2018, grazie ai casi raccolti, l'UFSP pubblicava e aggiornava annualmente questa cartina. È interessante osservare l'estensione di queste zone: fino al 2000 si concentravano a nord-est della Svizzera mentre negli ultimi 20 anni si sono estese verso sud e verso ovest, risparmiando per ora solo il Ticino e Ginevra. Dal 2019, vista l'estensione delle zone a rischio e l'aumento dei casi, l'Ufficio federale della sanità pubblica ha ritenuto giudizioso considerare tutta la Svizzera - tranne il Ticino e Ginevra - come zona a rischio FSME.

Per fortuna ci si può proteggere contro il virus

FSME! Il metodo più efficace è la vaccinazione. Questa è raccomandata alle persone che vivono o frequentano le zone a rischio in Svizzera, ma anche nel resto dell'Europa (www.safetravel.ch) e che potenzialmente si espongono alle zecche entrando in contatto con il loro habitat (escursio-

APP zecche

Cosa fare in caso di una morsicatura da zecca? Come togliere una zecca? Nella App gratuita "Zecke - Zecca" trovate tante risposte sulle zecche e consigli pratici su come proteggersi e su come evitarle.



Inoltre è possibile annotare nell'apposito Diario le morsicature da zecche. In questo modo, la App vi ricorderà a intervalli regolari di controllare il sito della morsicatura e l'eventuale apparizione di sintomi correlati alla borrelios di Lyme. La App mette a disposizione una cartina del rischio per la Svizzera e il Lichtenstein dove le segnalazioni delle morsicature sono tradotte in puntini viola. Questo permette all'utilizzatore di capire il grado di rischio della zona in cui si trova o vuole frequentare.



Un sentiero nel sottobosco, tipico habitat delle zecche.

ni, attività all'aria aperta, passeggiate nel bosco, picnic, grigliate, ecc.). È bene pensare per tempo alla vaccinazione, poiché necessita di tre dosi con tempi di intervallo tra un'iniezione e l'altra. Parlatene con il vostro medico, che potrà consigliarvi sul tipo di vaccino e sullo schema vaccinale più adatto alla vostra situazione.

È però anche importante proteggersi dalle zecche, che possono trasmettere altre malattie oltre alla FSME. Ad esempio la borreliosi di Lyme, presente in Svizzera e anche in Ticino, per la quale non esiste una vaccinazione. Oggigiorno, le zecche trovano le condizioni ottimali per vivere nei nostri boschi, dobbiamo essere consapevoli della loro presenza e di conseguenza prendere le precauzioni necessarie: utilizzare un repellente efficace da spruzzare sulla pelle scoperta e sui vestiti, indossare pantaloni lunghi e di colore chiaro da infilare nelle calze e, al rientro a casa ispezionare i vestiti e lavarli, ispezionare tutto il corpo e soprattutto la nuca nei bambini. Se trovate una zecca, toglietela immediatamente con una pinzetta. Non aspettate di andare il giorno dopo dal medico o in farmacia! Questo per evitare che la zecca possa trasmettere gli eventuali patogeni che trasporta. Una volta rimossa la zecca, disinfettate e annotate sul calendario il giorno

della morsicatura. Consultate il vostro medico in caso di sintomi (www.ti.ch/zecche).

Al momento, il Ticino non è considerato una zona a rischio per FSME. Nel 2018, abbiamo però avuto il primo caso autoctono nelle Centovalli. La situazione è sicuramente da sorvegliare per capire la diffusione di questo virus sul nostro territorio. Se però vi recate negli altri Cantoni (tranne Ginevra) con l'intenzione di fare attività nella natura, vi consigliamo di prendere in considerazione la vaccinazione.

Vi auguriamo di continuare a godervi i nostri bei boschi, prendendo le precauzioni necessarie e mettendo nello zaino un efficace repellente, pinzetta e disinfettante! ❖

«Per ora, il Ticino non è considerato una zona a rischio per FSME»

Per saperne di più:

www.bag.admin.ch

www.ti.ch/zecche

www.safetravel.ch

<https://www.infovac.ch/it/vaccinazioni/per-le-malattie/meningoencefalite-da-zecche>